



## COLUMNISTS

Novembre 2002

[ChessCafe.com](http://ChessCafe.com)

### *Il taccuino di un Arbitro*

Geurt Gijssen

#### La 35<sup>a</sup> Olimpiade Scacchistica di Bled

Ritengo che la FIDE sia da apprezzare per la sua decisione di organizzare la 35<sup>a</sup> Olimpiade Scacchistica a Bled, una deliziosa cittadina di un piccolo Paese, la Slovenia.

Questo piccolo Paese ha una grande e ricca storia scacchistica. Bled 1931 e Portoroz 1958 sono considerate pietre miliari degli scacchi. E non dovremmo dimenticare il Torneo dei Candidati del 1959, tenutosi a Belgrado, Zagabria e Bled. Gli scacchisti che visitano Bled dovrebbero visitare il Grand Hotel Toplice. Nel 1931 e nel 1959, questo hotel fu la sede di gioco in cui Alexander Alekhine e Mikhail Tal raggiunsero i loro splendidi risultati. Sono andato anche a Portoroz a visitare il Palace Hotel, sede dell'Interzonale del 1958, rimanendo però molto deluso nel vedere l'hotel in sfacelo. Mi è stato detto che l'hotel è chiuso dal 1993 e che nulla è stato fatto per tenerlo in ordine.

I grandi eroi scacchistici della Slovenia sono ancora onorati. Vorrei menzionare Milan Vidmar, un dilettante che giocava ai più alti livelli, così come Vasja Pirc e Bruno Parma, entrambi ancora molto popolari in Slovenia. Parma ha una galleria molto bella a Lubiana e vende quadri, libri di scacchi ed equipaggiamento, computer e così via.

Consentitemi qualche statistica sull'Olimpiade. Alla gara maschile erano iscritte 144 squadre. Alla fine, 135 squadre si sono fatte vive. Una squadra, addirittura, è arrivata dopo il 4° turno. Abbiamo controllato con attenzione e confermiamo che questa squadra lasciò il suo Paese d'origine per tempo, ma è arrivata in ritardo per problemi di visto. Si decise che le dovesse essere consentito di giocare. Delle 100 squadre femminile iscritte, 90 hanno giocato. Queste cifre sono record assoluti. Ma il lettore comprenderà che è stato decisamente difficile fare accoppiamenti appropriati per il primo turno.

Sono arrivato a Bled il 22 ottobre e ho iniziato i miei preparativi assieme ai due vice- arbitri principali dell'Olimpiade, Zsuzsa Veröcy (Ungheria) e Janko Bohak (Slovenia). Abbiamo diviso gli arbitri senior e gli arbitri dei match in due gruppi, un gruppo per la sezione femminile e un gruppo per quella maschile. Nel frattempo, tentavo di trovare dati degli scacchisti nell'ultima lista dei punteggi FIDE. Mi sono imbattuto di nuovo col problema che in alcuni casi è molto difficile scoprire nomi e cognomi. Un altro problema è stato che parecchie federazioni ci avevano inviato

l'elenco dei loro giocatori in ordine alfabetico anzichè in ordine di scacchiera. Questi problemi furono risolti nella riunione dei capitani, tenutasi dopo la cerimonia d'apertura, il 25 ottobre. L'argomento più importante in questa riunione dei capitani è stato il controllo antidoping. Ero autorizzato a fornire le seguenti informazioni:

- I controlli dovrebbero aver luogo nella seconda metà della manifestazione.
- In ogni turno della seconda metà, due donne e quattro uomini saranno controllati.
- Nell'ultimo turno, anche i giocatori delle squadre di vertice saranno controllati.
- Non ci dovrebbe essere ragione di temere punizioni severe.

Quando i controlli iniziarono nella seconda metà dell'Olimpiade, ogni mattina tenevo un incontro con il dr Bellin, il presidente della commissione medica della FIDE, che ha giocato in molte Olimpiadi ed ha il titolo di GM femminile, e col Prof. Osredkar, presidente della commissione antidoping del Comitato Olimpico Sloveno. Nell'incontro si decideva con un sorteggio quali uomini e donne sarebbero stati sottoposti al controllo. L'estrazione era casuale tra le prime quaranta partite della gara femminile e tra le prime cinquanta nella gara maschile. Solo nell'ultimo turno furono testati otto giocatori in più. Essi giocavano tutti negli incontri di vertice dell'ultimo turno ed erano potenziali vincitori di una medaglia. Il dr Bellin riuscì a creare un'atmosfera molto rilassata, per cui non abbiamo incontrato molti problemi nel convincere i giocatori a recarsi al controllo antidoping.

La cerimonia d'apertura si tenne nella sala di gioco. C'era anche un Lipizaner, uno dei famosi cavalli bianchi di Lipica, una piccola cittadina slovena.

Immediatamente dopo la cerimonia d'apertura abbiamo iniziato a preparare la sede di gioco. Tutte le partite erano giocate su scacchiere elettroniche. Questo significa che era installata una rete di circa 50 computer. Siamo stati molto fortunati nel trovare quattro stanze in cui collocare tutti questi computer. Ma a mezzanotte mi venne riferita una cosa molto deludente. Il software per la formazione delle squadre, per i protocolli delle partite e dei turni non era disponibile. Devo ammettere che non ero solo deluso, ma anche furioso e disperato. Ma il signor Stubenvoll (Austria), un membro della commissione degli accoppiamenti, e il signor Herzog, che rese disponibile il programma per gli accoppiamenti "Swiss Manager", salvarono la situazione. Molti dei programmi di cui avevamo bisogno per l'Olimpiade erano disponibili, o comunque potevano essere resi disponibili. Il signor Herzog in particolare merita i nostri ringraziamenti.

Gli alberghi erano in maggioranza a breve distanza della sala di gioco, una situazione veramente ideale per i giocatori. Gli alberghi erano ottimi, ed offrivano cibo eccellente e un buon servizio. Il fatto che gli alberghi fossero così vicini alla sede di gioco era anche un grosso vantaggio per me. Ogni mattina tra le 8.30 e le 9.00 i capitani portavano le formazioni nella sala di gioco. Per quanto riguarda gli alberghi lontani, gli assistenti arbitri inviavano le formazioni via fax alla sala di gioco. Tranne che per i turni 1 e 2, le formazioni erano esposte verso le 10 del mattino. Dal turno 3 le partite iniziavano alle 14.30 (alle 14.00 per i primi due turni); le squadre avevano quindi più di quattro ore per prepararsi per le partite. I turni finivano alle 19 circa e gli accoppiamenti erano esposti verso le 20.30.

Gli accoppiamenti del 13° turno nella sezione femminile causarono molti problemi, come appresi dalla commissione degli accoppiamenti. Cercherò di spiegare questi problemi. Nella sezione femminile erano in testa due squadre, ma non potevano giocare l'una contro l'altra, perché si erano già incontrate. Nel gruppo successivo di punteggi c'era una sola squadra, la quale aveva però già giocato con le due squadre che la precedevano. Il successivo gruppo di punteggi conteneva tre squadre, per cui c'erano in ballo sei squadre.

Quattro di queste sei squadre potevano essere accoppiate tra loro e le due rimanenti dovevano pescare in basso. Ma le regole dicono che, nel caso in cui un accoppiamento completo sia impossibile, le squadre devono essere unite al gruppo successivo. Di conseguenza, tutte le sei squadre pescarono in basso. E molti capitani e giocatori non capirono questo. Feci un grande sforzo per spiegare che gli accoppiamenti erano corretti secondo le regole, ma al tempo stesso dovetti ammettere che le regole non erano molto logiche. Come risultato di queste discussioni, dobbiamo cambiare le regole degli accoppiamenti delle Olimpiadi. Le regole degli accoppiamenti

devono essere molto trasparenti e semplici da capire. Avevo già fatto presente ciò all'Assemblea Generale del Congresso FIDE.

C'era una Commissione d'Appello di quattro membri: Mr. Campomanes (Filippine), presidente onorario, Mr. Loubatière (Francia), presidente, e i membri Koya (India) e Vega (Messico). Non vi fu nessun ricorso, anche se vi furono diversi piccoli incidenti. Vorrei menzionarne diversi.

Accadeva spesso che un giocatore non scrivesse le mosse, specialmente durante lo *zeitnot*. E, come i lettori sanno, nelle partite con il sistema Fischer con un incremento di 30 secondi, i giocatori devono scrivere le mosse durante l'intera partita. Una "penalità" consueta consisteva nel costringere i giocatori a scrivere le mosse e, in casi eccezionali, nel dare all'avversario due minuti di tempo in più.

Ci fu un caso in cui un giocatore scriveva la mossa prima di giocarla. Fin qui, tutto bene. Ma succedeva spesso che egli cambiasse idea facendo una mossa diversa da quella che aveva scritto. In una partita ciò avvenne otto volte. Lo informai che io consideravo ciò equivalente a prendere delle note. Il giocatore in questione non era d'accordo e organizzò un piccolo sondaggio tra arbitri e giocatori. Mi disse che la maggioranza, forse anche tutti – non ricordo con precisione – condivideva la sua opinione secondo la quale lui non faceva niente di sbagliato. Ma io non mi convinsi: la regola è che ogni giocatore deve registrare le sue mosse. A mio avviso, registrare qualcosa significa scrivere qualcosa che avviene o che è avvenuto, e non ciò che un giocatore ha l'intenzione di giocare. In ogni caso la nostra discussione fu molto amichevole e rilassata.

C'è stato qualche "piccolo incidente" con la squadra cinese. I giocatori cinesi hanno l'abitudine di strofinare sui loro volti un balsamo dall'odore forte. Prima dell'incontro maschile Russia – Cina, ricevetti dalla delegazione russa la richiesta che i giocatori cinesi non si strofinassero il balsamo sulle facce, o che comunque lo facessero lontano dalla scacchiera. Discussi la cosa con la delegazione cinese, il cui capo mi informò che i giocatori cinesi era d'accordo sul non usare questo balsamo. Il capo cinese mi chiese di assicurarmi che i giocatori russi non parlassero tra loro durante l'incontro.

Durante l'incontro ci furono due piccoli incidenti: Ye offrì la patta a Kasparov durante il tempo di riflessione di Kasparov. L'arbitro della partita richiamò Ye. Alla fine della loro partita, Kasparov fece qualche gesto sulla scacchiera. Ritenevo che ciò fosse di disturbo per l'avversario. Lo dissi a Kasparov. Lui non era d'accordo.

All'Olimpiade il limite di tempo era di 90 minuti per l'intera partita con un incremento di 30 secondi per mossa a partire dalla prima mossa. Onestamente, mi aspettavo parecchie situazioni difficili, ma fortunatamente non fu così. Un giornalista mi chiese quale fosse l'opinione dei giocatori riguardo al tempo. Parlai con parecchi giocatori. I più anziani, soprattutto, avrebbero preferito una minore velocità di gioco, anche se alcuni degli "anziani" ottenne risultati eccellenti. Uwe Boensch fece un'osservazione interessante: "Il limite di tempo è OK, e la FIDE dovrebbe mantenerlo anziché cambiarlo ogni due o tre anni."

Il servizio per i giornalisti era eccellente. C'era un ampio centro per la stampa e l'informazione. C'erano molti computer connessi ad Internet. Tutti i giornalisti che disponevano di un portatile potevano collegarlo ad Internet gratuitamente.

Dopo ogni turno si teneva una conferenza stampa. Il GM Cebalo commentava il turno appena finito, Boris Kutin dava l'informazione necessaria ed io raccontavo ai giornalisti qualche evento interessante del turno.

Anche il dr Bellin partecipò ad una delle conferenze stampa e spiegò le procedure dei controlli antidoping. Ricevette un sacco di domande su ciò che era consentito e ciò che era proibito. Rimasi impressionato dalla precisione con cui rispose a tutte le domande.

Dal turno 3 ci furono bollettini con tutte le partite. I bollettini con le partite dei turni 1 e 2 furono rilasciati in seguito.

Ci furono alcuni problemi con i bollettini e l'informazione su internet. A mio parere, sarebbe stato possibile evitarli. La commissione degli accoppiamenti raccoglieva i risultati da fonti diverse. Se c'erano differenze tra queste fonti, la commissione controllava i protocolli dell'incontro ed in qualche caso anche i fogli dei risultati. Sono certo che la commissione degli accoppiamenti aveva i risultati corretti. Gli arbitri degli incontri salvavano le partite, ma succedeva di tanto in tanto che l'arbitro dell'incontro dimenticava di salvare la partita o indicava un risultato sbagliato.

I risultati raccolti dalla commissione degli accoppiamenti erano usati per il bollettino, ma in un formato differente. E' così che venivano fatti gli errori. Di conseguenza, sui bollettini furono pubblicati risultati sbagliati.

Infine, alcune considerazioni relative alla sala di gioco. La sala era un po' troppo piccola. Abbiamo usato una seconda sala in cui venivano giocate sette partite. Se tutte le squadre iscritte si fossero presentate, avremmo avuto grossi problemi. L'area di gioco principale era di 1800 metri quadrati. In quest'area c'erano 750 giocatori, circa 150 capitani, circa 90 arbitri e 30 giornalisti. Tutti comprenderanno che non era possibile ammettere spettatori in quest'area. C'erano due gallerie per gli spettatori, i giocatori di riserva e i giornalisti. Su sette schermi venivano mostrate le partite più interessanti.

**Quiz rapido:** Chi era il giocatore più vecchio della squadra ungherese? La risposta alla fine.

Temo che il lettore possa avere l'impressione che ci siano stati molti punti deboli in questa Olimpiade. Non è assolutamente così. Molti scacchisti mi hanno assicurato che la 35ª Olimpiade è stata una delle migliori. Ed io sono d'accordo con loro. E' stata una grande Olimpiade, e la commissione organizzatrice dovrebbe esserne molto orgogliosa. Boris Kutin, il promotore di questa Olimpiade, ha fatto un grande lavoro. Boris, congratulazioni e tante grazie a nome di tutti coloro che erano a Bled.

Che cosa avvenne al Congresso? Probabilmente sapete che Kirsan Ilyumshinov è stato rieletto Presidente della FIDE. Alcuni vice-presidenti sono stati aggiunti al Consiglio Presidenziale: Zurab Azmaiparashvili (Georgia), Ignatius Leong (Singapore) and Morten Sand (Norvegia). Mi è stato detto che quasi tutte le commissioni con i relativi presidenti sono stati confermati. Per i prossimi quattro anni io continuerò ad essere il presidente della Commissione delle Regole e dei Regolamenti dei Tornei. Inoltre ho partecipato ad una parte della riunione dell'Assemblea Generale. Ho seguito solo la parte in cui dovevo fare la relazione della mia commissione. Ero troppo impegnato con l'Olimpiade per partecipare a più riunioni.

La riunione della Commissione delle Regole e dei Regolamenti dei Tornei fu molto costruttiva, anche se è molto difficile convincere i colleghi. Le decisioni seguenti furono prese ed approvate dal Comitato Esecutivo e dall'Assemblea Generale:

1. Tutti i telefoni mobili ed altra attrezzatura specificata devono essere spenti nella sede di gioco. In caso di infrazione, l'articolo 13.4 delle Regole degli Scacchi sarà applicato a tutti i giocatori e spettatori.
2. A proposito delle partite giocate con il sistema Fischer o Bronstein, si decise quanto segue: se il controllo del tempo primario + 60 volte l'incremento è da 15 a 60 minuti, la partita sarà definita di "Gioco Rapido".

Ad esempio: all'inizio della partita, ogni giocatore riceve 25 minuti e un incremento di 10 secondi per mossa, per cui  $25 \text{ minuti} + 60 \times 10 \text{ secondi} = 35 \text{ minuti}$ . Si applicheranno le regole per il gioco rapido.

Un altro esempio: all'inizio della partita, ogni giocatore riceve 40 minuti e un incremento di 30 secondi per mossa, per cui  $40 \text{ minuti} + 60 \times 30 \text{ secondi} = 70 \text{ minuti}$ . Si applicheranno le regole normali.

Se il controllo del tempo primario + 60 volte l'incremento è inferiore a 15 minuti, la partita sarà definita "Blitz".

Ad esempio: all'inizio della partita, ogni giocatore riceve 5 minuti e un incremento di 5 secondi per mossa, per cui  $5 \text{ minuti} + 60 \times 5 \text{ secondi} = 10 \text{ minuti}$ . Si applicheranno le regole Blitz.

Quindi, l'articolo 10 delle Regole degli Scacchi non è applicabile a nessuno dei due casi.

Il punto seguente è probabilmente il più difficile. Mi si lasci innanzitutto citare la Relazione della Commissione delle Regole e dei Regolamenti dei Tornei:

“Vi furono discussioni sulla situazione del gioco Blitz in cui un giocatore fa una mossa che lascia il suo Re sotto scacco. Non c'era accordo. Alcuni arbitri ritenevano che se il giocatore catturava il Re del suo avversario, allora il giocatore avrebbe perso. Altri ritenevano che il giocatore avrebbe vinto. Si decise di non alterare le regole vigenti. Così, se un giocatore reclama una vittoria catturando il Re, corre il rischio che l'arbitro dichiari altrimenti.” Fin qui sto citando i verbali.

Ma c'era di più. C'erano anche alcuni arbitri secondo i quali in caso di Re catturato entrambi i giocatori dovrebbero perdere la partita.

Nella riunione del Comitato Esecutivo feci una relazione orale sulla Commissione per le Regole e i Regolamenti dei Tornei. Spiegai che cosa avevamo discusso, e quando spiegai la situazione del Re catturato temevo che la discussione della commissione si ripetesse. L'unico che chiese cosa dovrebbe avvenire nel caso in cui il Re venisse catturato fu il signor Antunac dalla Croazia. Gli risposi che a mio avviso la partita avrebbe dovuto essere dichiarata persa per il giocatore che catturava il Re dell'avversario. Il Comitato Esecutivo accettò la decisione della Commissione, inclusa la mia risposta, per quanto ho capito.

Nella riunione dell'Assemblea Generale feci una breve relazione sull'Olimpiade. Poi dissi ai delegati che assumevo che essi avessero letto i verbali della Commissione, e che se avevano domande, io ero pronto per rispondere. Non ci furono né domande né commenti. I verbali e le decisioni della Commissione delle Regole e dei Regolamenti dei Tornei furono accettati.

***Quiz Rapido Risposta*** Il membro più vecchio della squadra ungherese era Judith Polgar.

***Avete una domanda per Geurt Gijssen? Forse risponderà in un articolo futuro.  
Mandate le domande a:***

***mailto:geurtgijssen@chesscafe.com?subject=A Question for Geurt Gijssen Per favore includete il vostro nome e Paese di residenza.***

Copyright 2002 Geurt Gijssen. All Rights Reserved.

Copyright 2002 CyberCafes, LLC. All Rights Reserved.

"The Chess Cafe®" is a registered trademark of Russell Enterprises, Inc.

Traduzione a cura di Stefano Vezzani